

Appello dei sindaci italiani per l'Iran e per Ashraf

Le proteste in Iran continuano nonostante la brutale repressione esercitata dal regime. Il malcontento è diffuso in tutto il paese: ogni giorno ci sono molte azioni di protesta in ogni angolo del paese ed è evidente che la rivolta del popolo iraniano chiede un cambio radicale nell'Iran.

Il regime iraniano in crisi acuta tenta di assicurare la propria sopravvivenza da una parte con la produzione di armi atomiche e con le ingerenze negli affari di altri paesi, dall'altra con la violenta oppressione contro la popolazione e contro la sua opposizione, in particolare contro i Mojahedin del popolo residenti al Campo Ashraf in Iraq. Dall'inizio del 2009 il Campo Ashraf di fatto è sotto un rigidissimo accerchiamento, in modo che né i famigliari né i difensori dei residenti di Ashraf non hanno la possibilità di accedere al Campo. Le forze irachene impediscono perfino il rifornimento di generi alimentari e di medicinali.

Il 28 luglio 2009, in un attacco inaudito e particolarmente duro e feroce durato due giorni, le forze irachene hanno ucciso 11 Mojahedin del popolo residenti nel Campo e almeno 500 persone sono rimaste feriti.

Nell'anno in corso 3500 parlamentari europei e statunitensi e centinaia di rappresentanti dei paesi arabi hanno firmato documenti di condanna verso gli atti criminosi contro i Mojahedin del popolo residenti ad Ashraf. Nei documenti i parlamentari chiedono che l'ONU e gli Stati Uniti d'America assicurino la garanzia dell'incolumità del Campo.

La manifestazione in sostegno di Ashraf, svolta a Parigi il 26 giugno, a cui hanno partecipato 100.000 iraniani, ha acclarato la volontà del popolo iraniano di cambiare il regime dittatoriale dei mullà ed ha espresso il suo appoggio alla Resistenza Iraniana.

Noi firmatari, nell'esprimere il nostro sostegno alla terza via proposta dalla sig.ra Maryam Rajavi, leader dell'opposizione iraniana, che afferma il cambiamento democratico in Iran per opera del popolo iraniano e della sua resistenza organizzata e chiede una iniziativa urgente della Comunità internazionale per la liberazione dei prigionieri politici e contro la feroce oppressione della popolazione iraniana;

Chiediamo che le forze delle Nazioni Unite garantiscano la sicurezza dei residenti del Campo Ashraf e le forze statunitensi impediscano ogni attacco e trasferimento forzato dei residenti; Chiediamo al governo iracheno di eseguire la risoluzione del Parlamento Europeo del 24 aprile 2009 e riconosca e rispetti i diritti dei residenti di Ashraf come "persone protette" dalla IV Convenzione di Ginevra.

Considerando che l'opposizione iraniana, l'Organizzazione dei Mojahedin del popolo iraniano (PMOI) è stato rimosso dalla lista nera nel Regno Unito e l'Unione europea nel 2008 e 2009, rispettivamente, in seguito di una serie di sentenze dei tribunali;

Dopo la pronuncia della Corte d'Appello degli Stati Uniti per il Distretto di Columbia, luglio 2010, in favore della PMOI, che ordinava al Dipartimento di Stato di rivedere la propria decisione di "lista nera";

Chiediamo al Governo italiano di sollecitare il governo degli Stati Uniti di rimuovere che l'opposizione iraniana il PMOI dalla sua lista nera;

Cognome	Nome	Firma	Città
BERNARDI	LUCA	Luca Bernardi	COTONE DI MARLIANA

